

Il Popolo d'Italia

Anno XXX - N. 202 - Centesimi 30

Fondato da BENITO MUSSOLINI

Mercoledì 21 luglio 1943-XXI - VIII dell'Impero

MILANO, piazza Cavour 2 - Telefono N. 7933 (14 linee per la città). Per l'intercomunale N. 76940 e 72821. Abbonamenti alle pubblicazioni del « Popolo d'Italia »: GERARCHIA: Italia: Anno L. 30, Semestre L. 16; Estero L. 40 - LA RIVISTA ILLUSTRATA: Italia: Anno L. 100, Semestre L. 60; Estero L. 200 - IL BOSCO: Italia: Anno L. 12; Estero L. 20. - Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 3-19807

ABBONAMENTI PER L'ITALIA, L'IMPERO, L'EGEO E L'ESTERO
Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Sem. L. 38, Trim. L. 20; Estero: Anno L. 160, Sem. L. 81, Trim. L. 41
Con l'ediz. del lunedì: Anno L. 87, Sem. L. 44, Trim. L. 23; Estero: Anno L. 186, Sem. L. 94, Trim. L. 48

INSERZIONI: per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 12; Necrologie L. 10; Finanziari, Redazionali, Piccola cronaca, Echi spettacoli, Matrimoni, Onorificenze, Flocchi bianchi, ecc., L. 18; Economici, vedi rubriche. Pagamento anticipato. - Concessionaria esclusiva: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Società Anonima, MILANO, piazza degli Affari - Telefoni: 12.451, 12.452, 12.453, 12.454, 12.455

MENTRE UN'ONDATA DI SDEGNO DILAGA NEL MONDO CIVILE

Roma impavida dopo il barbaro bombardamento I gangster erano comandati dal generale ebreo Lewis

Mussolini e Hitler a colloquio in Italia

ROMA 20 luglio

Ieri in una città dell'Italia Settentrionale si sono incontrati il Duce ed il Führer.

Sono state esaminate questioni di carattere militare.

L'incontro Mussolini-Hitler

I due Capi hanno deciso le contromisure richieste dai combattimenti in corso sui due fronti

Roma 21 luglio.

Il breve comunicato sull'incontro tra il Duce e il Führer, annunziante che sono state esaminate soltanto questioni di carattere militare, stronca ogni manovra propagandistica del nemico ed è una chiara risposta al tentativo anglosassone di speculare, a scopi puramente politici, sulle operazioni militari in corso.

Il fermo atteggiamento dei popoli italiano e tedesco di fronte agli attacchi terroristici del nemico dimostra, del resto, l'inermità di tale tentativo. La popolazione italiana, e recentemente in particolar modo quella di Roma, ha dimostrato ampiamente, come quella tedesca, la sua volontà di resistenza e di lotta.

Nell'incontro tra il Duce e il Führer la situazione militare sui teatri di operazioni mediterraneo e russo, ove masse nemiche si scagliano contro il fronte difensivo dell'Europa, è stata certamente esaminata in tutti i suoi particolari e sviluppi, e i due Capi, nella loro qualità di comandanti supremi delle Forze armate dell'Asse, hanno certamente deliberato le contromisure richieste dai combattimenti in corso sui due fronti, che sono considerati dalle Potenze dell'Asse come strettamente interdipendenti e vitali per il destino di tutte le Nazioni europee.

Tali misure sono state decise in seguito a un esame realistico e obiettivo della situazione. (Stefani)

Per rendere più completa la difesa dell'Europa
Budapest, 22 luglio
L'incontro tra il Duce e il Führer viene registrato con particolare interesse a Budapest. I giornali riproducono nelle loro prime pagine il comunicato ufficiale, che pur nella sua laconicità, lascia chiaramente intendere l'importanza dell'incontro.
L'umicosa Budapest. Ertisio rileva che l'incontro costituisce una nuova evidente prova della coscienza, consapevole responsabilità dei due grandi Capi che hanno assunto il compito di difendere l'Europa dal bolscevismo.
« Mussolini ed Hitler — scrive — si sono incontrati per rendere ancora più completa la difesa dell'Europa. Il bombardamento di Roma ha dimostrato a tutto il mondo civile che gli anglosassoni sono alleati della barbarie bolscevica e che perciò è necessario concentrare contro di loro tutte le forze dinamiche del continente ».
A sua volta il *Magyarország* scrive che l'incontro tra i due grandi Condottieri riconferma la volontà delle due maggiori potenze dell'Asse di condurre la guerra fino in fondo su tutti i fronti, nella inrovinabile decisione di difendere la civiltà europea contro la barbarie bolscevica e anglo-americana.
« L'Italia intanto — conclude il giornale — resiste gagliardamente alla pressione in Sicilia e il popolo italiano ha tratto dal bombardamento di Roma nuovo incentivo per resistere fino alla vittoria conclusiva della guerra ».



Das ist Rom nach dem ersten Bombardement durch 500 Bomber der alliierten Luftwaffe. Es ist deutlich sichtbar, daß sich der Angriff konzentriert auf ein Ziel rechte, das durch die von rechts in das Bild einmündenden Geleisenlagen bestimmt wird.